



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

---

- Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
BARI  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Al **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare**  
**Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**  
ROMA  
PEC: [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Al **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
ROMA  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)
- e, p.c. Alla **Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS**  
ROMA  
PEC: [ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)
- e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
BARI  
PEC: [dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)
- e, p.c. Alla **Provincia di Foggia**  
**Settore Assetto del Territorio e Ambiente**  
FOGGIA  
PEC: [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)
- e, p.c. Alla **Wind Energy Sant'Agata S.r.l.**  
PESCARA  
PEC: [windsantagatasrl@legpec.it](mailto:windsantagatasrl@legpec.it)

**Oggetto:** [ID\_580] Parco Eolico da realizzare nel comune di Sant'Agata di Puglia (FG) e opere di connessione alla RTN da realizzare nel comune di Deliceto (FG), avente una potenza complessiva pari a 39,60 MW.  
[ID\_VIP:4507] - Istanza di VIA Ministeriale ex art, 23 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.  
Proponente: Wind Energy Sant'Agata S.r.l., Via Caravaggio 125, Pescara.  
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 3025 del 15.03.2019.  
Parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento al Parco Eolico indicato in oggetto proposta dalla società Wind Energy Sant'Agata S.r.l., con la presente si riscontra la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 3025 del 15.03.2019, acquisita agli atti al n. 3281 del 15.03.2019, relativa alla procedura di "Istanza di VIA Ministeriale ex art, 23 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. [ID\_VIP:4507]", e si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

*MP*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7001/9970>, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, in località "Viticone Palino, Serro Lucarelli, Monte Rotondo" nel territorio comunale di Sant'Agata di Puglia (FG), dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 11 aerogeneratori (Modello "GE 3.6 - 137"), ognuno di potenza nominale pari a 3,6 MW, identificati con i codici: S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11, aventi altezza al mozzo pari a 111,5 metri e diametro rotore pari a 137 metri;
- n. 11 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- opere di fondazione degli aerogeneratori;
- n. 11 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori, della lunghezza complessiva pari a 8.000 m;
- viabilità esistente da adeguare, della lunghezza complessiva pari a 3.500 m;
- n. 1 cabina elettrica di raccolta/smistamento, da realizzarsi in prossimità dell'aerogeneratore S09;
- Un cavidotto interrato "interno" in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento;
- Un cavidotto interrato "esterno" in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150KV da realizzarsi nel comune di Deliceto;
- n. 1 sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN "Deliceto";
- cavidotto interrato di alta tensione AT a 150KV della lunghezza pari a 55 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto";

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici e cartografici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, con riferimento alle opere previste nel progetto, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.

*MD*

2 di 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

---

In particolare, si rileva che:

- tutti gli aerogeneratori di progetto, contrassegnati dagli identificativi S1, S2, S3, S4, S5, S6, S7, S8, S9, S10, S11 e le relative piazzole di montaggio, la cabina elettrica di raccolta e smistamento, la sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN "Deliceto" nonché le aree temporanee di cantiere e manovra, la nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e la viabilità esistente da adeguare, la rete di cavidotti interrati MT "interni" di collegamento tra gli aerogeneratori, il cavidotto interrato MT "esterno" per il collegamento dell'impianto alla sottostazione elettrica di trasformazione nonché il cavidotto interrato AT per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto", interessano, aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata* (P.G.1)", ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. Inoltre alcuni tratti del cavidotto interrato "interno" MT 30 kV e alcuni tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori interessano aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica elevata* (P.G.2)", ai sensi dell'art. 14 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 14 e 15 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla preventiva redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area.
- la rete di cavidotti interrati MT "interni" di collegamento tra gli aerogeneratori e il cavidotto interrato MT "esterno" per il collegamento dell'impianto alla sottostazione elettrica di trasformazione, intersecano il "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla preventiva redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto nel dettaglio illustrato nella "Relazione geologica, idraulica sismica e idrogeologica (Elaborato n. VWS-CIV-REL-024\_01)" allegata al progetto, a firma del Dott. Geol. Antonio Mattia Fusco, nella quale il tecnico redattore, sulla base di un modello geologico e geotecnico del sottosuolo ricostruito sulla base di indagini effettuate su aree adiacenti che hanno le medesime caratteristiche geologico-stratigrafiche dell'area di progetto, effettua una verifica di stabilità in corrispondenza di un tratto di versante classificato nel P.A.I. a "*Pericolosità geomorfologica elevata* (P.G.2). In particolare il tecnico redattore attesta che: "Omissis... i dati acquisiti attraverso

*AD*

3 di 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

-----

*l'esecuzione di la campagna di indagini geognostiche hanno permesso di ricostruire un modello geologico e sismico adeguato alle esigenze ingegneristiche dei progettisti....Omissis... Trovandosi su un versante collinare con una morfologia poco accidentata e con pendenze molto basse si è ritenuto opportuno effettuare la verifica lungo una sezione più significativa (Cfr. Rilievo piano-altimetrico con ubicazione traccia Sezione S1), ovvero quelle avente pendenze più elevate, attraversate dalla sede stradale e rientrante in pericolosità geomorfologica Elevata PG2. Per la sezione di studio è stata effettuata la verifica di stabilità in condizioni post-opera, ipotizzando un carico distribuito (passaggio automezzo pesante) di 20,00 KN/m<sup>2</sup>. Il coefficiente di sicurezza richiesto è di 1,00. Di seguito in tabella è riportato il valore del Coefficiente di sicurezza come risultanza della verifica di stabilità in condizioni post opera, ovvero al passaggio dell'automezzo pesante. "Sezione 1 - POST-OPERA - 1,11". Si evince che in la stabilità del versante è verificata".*

A questo riguardo, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di rilevare che la citata "Relazione geologica, idraulica sismica e idrogeologica" che valuta le condizioni di stabilità di un solo tratto di versante interessato dalla realizzazione di un cavidotto interrato e di nuova viabilità di servizio, non contenga elementi sufficienti a testimoniare l'esistenza di adeguate condizioni di compatibilità geomorfologica per tutte le opere previste nel parco eolico di progetto, rispetto ai diversi livelli di pericolosità geomorfologica individuati dal P.A.I.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende altresì atto che nel richiamato elaborato "Relazione geologica, idraulica sismica e idrogeologica (Elaborato VWS-CIV-REL-024\_01)" allegata al progetto, a firma del Dott. Geol. Antonio Mattia Fusco, non sono presenti specifiche valutazioni di compatibilità delle opere previste nel progetto con le aree disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., afferenti al "reticolo idrografico" come innanzi definito. Tuttavia, all'interno della "Relazione tecnica" (Elaborato VWS-CIV-REL-002\_01) allegata al progetto, è richiamata la previsione dell'utilizzo della tecnica denominata "Trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)" per l'attraversamento di tutti i corpi idrici da parte dei cavidotti interrati (cfr. Par. 4.3.3.), mentre, nell'elaborato "Studio degli attraversamenti" (Elaborato VWS-CIV-DIS-017\_01) allegato al progetto, sono state definite le modalità tecniche di realizzazione dei n. 7 attraversamenti di corsi d'acqua classificati come "reticolo idrografico" nel P.A.I., prevedendo i punti di inizio /fine della stessa trivellazione in posizioni compatibili con le aree disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. e prevedendo altresì una profondità di attraversamento in sotterraneo di 3 metri rispetto al fondo alveo del corso d'acqua interessato.

Alla luce pertanto della intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che il proprio parere di compatibilità del progetto in esame rispetto al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), debba essere subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali, da redigere a cura del proponente, come di seguito specificato:

- un adeguato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", redatto ai sensi dagli artt. 11, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri - sulla base di una adeguata ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno e una conseguente analisi qualitativa e quantitativa della stabilità

*MP*

4 di 5



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

geomorfologica del relativo terreno o versante di sedime, in condizioni ante e post-operam, il cui livello di approfondimento deve essere proporzionato alle dimensioni e al carico esercitato sul suolo da ciascuna tipologia delle opere stesse - l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza geomorfologica per tutti gli aerogeneratori, contrassegnati dagli identificativi "S1", "S2", "S3", "S4", "S5", "S6", "S7", "S8", "S9", "S10", "S11" e le relative piazzole di montaggio, per la cabina elettrica di raccolta e smistamento, per la sottostazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione RTN "Deliceto" nonché per le aree temporanee di cantiere e manovra, per la nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e per la viabilità esistente da adeguare, per la rete di cavidotti interrati MT "interni" di collegamento tra gli aerogeneratori, per il cavidotto interrato MT "esterno" per il collegamento dell'impianto alla sottostazione elettrica di trasformazione nonché per il cavidotto interrato AT per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto", nelle parti che rientrano nelle aree disciplinate ai sensi dell'art. 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I., e un giudizio finale sulla compatibilità complessiva degli interventi rispetto al P.A.I., in rapporto alle condizioni di stabilità geomorfologica delle aree in studio.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito della acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato, nel quale saranno altresì indicate eventuali prescrizioni da associare allo stesso.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

**Il Dirigente Tecnico**  
*Dott. Geol. Gennaro Capasso*



**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*

Referente pratica:  
Geol. Nicola Palumbo  
Tel. 080/9182238

*HP*

5 di 5